**Zeitschrift:** Rivista Militare Svizzera di lingua italiana : RMSI

**Herausgeber:** Associazione Rivista Militare Svizzera di lingua italiana

**Band:** 94 (2022)

**Heft:** 2

**Artikel:** L'occupazione delle frontiere nella guerra franco prussiana del 1870-1871

**Autor:** Grossi, Osvaldo

**DOI:** https://doi.org/10.5169/seals-1029684

**Nutzungsbedingungen**

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Mehr erfahren

**Conditions d'utilisation**

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. En savoir plus

**Terms of use**

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. Find out more

**Download PDF:** 13.07.2025

**ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, https://www.e-periodica.ch**

# L'occupazione delle frontiere nella guerra franco prussiana del 1870 –1871

**Osvaldo Grossi,**
presidente del Museo Militare Forte Mondascia

**La mobilitazione del 1870**

Il 15 luglio 1870 la Francia dichiara guerra alla Prussia. Il l6 luglio 1870 Il Consiglio federale, in difesa della neutralità e della inviolabilità del territorio Svizzero, ordina la mobilitazione di cinque divisioni, ossia la prima, la seconda, la sesta, la settima e la nona.

L'Assemblea federale nomina il colonnello Hans Herzog al comando effettivo delle cinque divisioni il 22 luglio 1870, con un totale di 37 423 uomini, 3541 cavalli e 66 pezzi d'artiglieria da campagna.

Di conseguenza il Dipartimento militare cantonale emana l'ordine di chiamata in servizio delle truppe ticinesi che tutte fanno parte della nona divisione.

Sono i battaglioni fanteria 12 e 25, la batteria di campagna 21, la compagnia genio zappatori 6, le compagnie carabinieri 44 e 45, della mezza compagnia Guide 8. Entrata in servizio lunedì 18 luglio 1870, alle ore 10.00 alla Caserma di Bellinzona.

I battaglioni fanteria 2 e 8 devono invece presentarsi alla Caserma di Lugano alle ore 10.00.

L'Ordine di battaglia concernente l'occupazione delle frontiere per le truppe ticinesi è così composto:

- *9ª divisione d'armata* – cdt col Schädler, Aarau, 1. Aiutante: magg Pedevilla Francesco, Sigirino; Capo SM col Hess, Zurigo; 1. Aiutante: cap Bonzanigo Fulgenzio, Bellinzona.
- *25ª brigata fanteria* – cdt col Fratecolla Giuseppe, Bellinzona con il bat fant 2, il bat fant 8, il bat fant 12. Aiutante cap Bernasconi Francesco, Chiasso.
- *26ª brigata fanteria* – cdt col Glutz Blotzheim, Soletta, con il batt fant 25 (Unterwalden) e il bat fant 74 e 74 (URI) addetto alla brig ten col Bossi Antonio, Lugano, aiutante di brigata: maggiore Rusca Felice, Locarno.
- *Brigata. Carabinieri 9* – cdt magg Tognola Pietro, Grono. Con due compagnie ticinesi: la 44, con cap Mariotti Francesco, Locarno e la 45, con cdt cap Brunner Emanuele, Quinto, la compagnia carabinieri 6 (Uri), 11 e 24 (Unterwalden) e 28 (Zugo).
- *Cavalleria* – Compagnia Guide 8 con la mezza compagnia ticinese al comando ten. Martignoni – Re Carlo, Bellinzona.
- *Artiglieria – batteria Brigata artiglieria 9*, cdt col Herlenstein, Winterthur, la batteria da campagna n. 21, cap Rusca Francesco, Bosco Luganese.
- *Genio* – compagnia zappatori 6, cap Bazzi Innocente, Brissago che forma da sola il Genio della 9ª Divisione agli ordini del ten col Fraschina Carlo, Bosco Luganese.

  La 9. div. ha il quartiere generale a Lucerna (col div. Schädler) con truppe ticinesi a Lucerna. Ha sotto le armi un totale complessivo di 5959 uomini, 671 cavalli e 12 cannoni da campagna.

Il Consiglio di Stato con una risoluzione del 18 luglio, procede a completare i quadri dei battaglioni e delle unità con le chiamate in servizio speciali: … *Visto l'ammanco di uomini a raggiungere il numero regolamentare delle singole unità tattiche il Consiglio di Stato procede a delle nomine speciali di ufficiali* (segue elenco delle nomine) *(…) Inoltre le classi di Scuole Reclute in corso sono messe di picchetto (…)*

Una nota interessante è che il Consiglio federale aveva invitato la stampa svizzera il 16 luglio 1870 a essere riservata sulla pubblicazione di notizie di movimenti di truppe federali e sulle misure militari, e meglio di non farne menzione. I giornali ne parlano poco e questo spiega come anche i giornali ticinesi dell'epoca non contengano che scarse notizie sulla mobilitazione delle truppe ticinesi.

**La marcia dal Ticino al confine Nord**

Le prime unità mobilitate pronte alla partenza sono le compagnie Genio zapp 6 e la compagnia carabinieri 44 e la mezza Guide al gran completo di effettivi. Queste tre unità si mettono in marcia per prime il 19 luglio.

Il bat 25 parte da Bellinzona il 22 luglio, lo segue il bat 12 il 23 luglio e la compagnia carabinieri 45 il 25 luglio. Il bat 2 parte da Lugano il giorno successivo 24 luglio.

A Lugano il bat fant 8 parte la notte del 23 per Bellinzona accompagnato dalla popolazione, acclamatissimo al grido: *Viva la Svizzera* (…) e varca il passo del San Gottardo il mattino del 26 luglio, *in buon ordine, salute ottima, militi allegri e sempre ben animati*. Arriva quindi il 27 ad Altdorf, riparte il 28 mattina per Lucerna con battello a vapore e con una marcia per Muri (Argovia) il giorno

successivo si accantona a Marthalen.
Il 25 luglio da Bellinzona parte la batteria campagna 21 con buonissimi cavalli. Varcato il San Gottardo il 28 arriva ad Aldorf il 29. La batteria prende quartiere a Altdorf, poi continua per Lucerna dove il 31 è ispezionata con esito soddisfacente. Il rapporto dello SM comunica: *Stato sanitario dei militi. Buonissimo, nessun ammalato. Anche i cavalli in buono stato (...).*
Dopo la partenza delle truppe mobilitate arrivano a Bellinzona oltre 400 militi dei battaglioni 2 e 8 che dimorando in paesi esteri non avevano potuto rispondere immediatamente alla chiamata del Dipartimento militare e si erano posti in marcia da Lugano per raggiungere i propri corpi che sono in pochi giorni completati fino ad avere l'effettivo regolamentare.
Al Quartiere generale di Bülach della 9. div. il col div Schädler indirizza il 29 luglio il seguente proclama alle truppe della 9 divisione: *(...) Militi ticinesi. Il grido della Patria fece accorre in gran parte di voi nel suo seno, da lontane regioni, per dedicarle il vostro cuore e il vostro braccio. Voi vi rispondeste con anima e cuore. Marcie faticose eseguite sulle vette alte dei nostri monti, sotto la sferza di un sole ardente, danno la testimonianza che i fratelli al di là del Gottardo sono degni figli della madre, quanto i confederati di altro idioma (...) L' Elvezia, nostra madre comune vi sarà larga di benedizione e nuovamente l'unione restringerai vostri petti in vincoli più' stretti che mai, ad utile al benessere della Patria comune (...).*
Il 31 luglio 1870 tutti i battaglioni ticinesi sono accantonati tra Birmenstorf, Mellingen, Bremgarten nell'Argovia. Il Quartiere generale della div. 9 in seguito è trasferito a Brugg. La divisione 9 forma l'ala destra dell'armata di occupazione. I soldati ticinesi sono soddisfatti del trattamento amichevole degli abitanti, malgrado facciano fatica ad assuefarsi al genere di vita del paese: *(...) Lo spirito militare dei diversi corpi ticinesi al servizio federale è eccellente (...).*

**L'ispezione del generale Herzog**
Il 9 agosto 1870 la 9 divisione concentrata a Birr è ispezionata dal generale Herzog. Il generale arriva alle dieci e mezza con un numeroso SM e inizia l'ispezione sotto una pioggia a dirotto. Le truppe sfilano davanti al generale e rientrano poi agli accantonamenti. Un ufficiale del bat 8 (incognito) scrive: *(...) ora che i nostri soldati ticinesi non sono più nutriti dagli abitanti, ma fanno essi stessi l'ordinario, sono contenti, tanto più che la razione è di una libbra di eccellente carne (Kg. 0.430) e di un chilogrammo e mezzo di pane al giorno.*

**Congedo**
La guerra si allontana dalle frontiere con la ritirata delle truppe francesi e quindi le truppe mobilitate sono rinviate nei loro Cantoni, il grande SM federale è licenziato e il generale Herzog messo in congedo. Il 26 agosto le ultime truppe sono rimandate nei loro Cantoni
Il rientro delle truppe ticinesi è molto veloce e citiamo il bat 12 che bivacca

il 21 agosto a Baden, il 22 per ferrovia va a Lucerna, il 23 per battello a vapore ad Amstegg, il 24 ad Andermatt, il 25 a Airolo e Faido, il 26 a Biasca e il 27 arriva a Bellinzona alla Caserma.
Tra il 24 e il 27 agosto tutte le truppe sono rientrate in Ticino.
Una polemica a fine mobilitazione sorge da una pubblicazione del ten col Jacki nella sua opera (pag. 159), *L'occupation des frontières suisses en 1870-71*, in cui cui scrive: *(...) a considérer les extraits des registres de punition, on peut en conclure que la discipline laissait à désirer dans les bataillons tessinois*. Questa affermazione contrasta vivamente con gli elogi ricevuti dai Comuni e autorità sul comportamento effettivo delle truppe ticinesi.
La *Gazzetta Ticinese* pubblica nel 1870: *La compagnia carabinieri 45 del Ticino, che fu per sei giorni acquartierata a Windisch, si è meritata la stima e la soddisfazione di questi abitanti, sia per la sua tenuta e disciplina militare, sia per la esemplare condotta tanto nel quartiere che fuori. I nostri Confederati d'oltre Gottardo devono essere superbi di mettere in campo simili figli (...)*.
In una nota del Dipartimento militare del I ten Gaetano Beretta nel ventesimo anniversario della mobilitazione di guerra 1914-1934, questi in merito alla pubblicazione commenta: *Giudicare la disciplina di tutta una truppa, sia alquanto azzardato basarsi soltanto sul registro di punizioni (...) Crediamo che il giudizio del ten col Jacki non è che un giudizio suo personale che egli avrebbe però fatto meglio a tacere e a non esprimere con tanta facilità e leggerezza (...)*.

**L'armata Francese dell'Est a Verrières**

Alla fine di dicembre del 1870 l'Armata Francese dell'EST e comandata dal generale Bourbacki avanza per liberare Berfort che resiste ai prussiani trasportando ancora una volta il teatro di guerra vicino ai confini svizzeri. Il Consiglio federale richiama nuovamente altre truppe in servizio attivo alle frontiere del Giura bernese. Ma fra queste truppe non vi sono corpi ticinesi. Il generale Herzog riprende le sue funzioni di capo supremo dell'esercito federale il 17 gennaio 1871.
Il 1° febbraio 1871 l'Armata dell'Est, per fuggire all'accerchiamento e annientamento da parte dei prussiani chiede asilo alla Confederazione e passa la frontiera a Verrières. Così 90 314 uomini, 12 000 cavalli e 285 cannoni, resti dell'armata, consegnano le armi all'Esercito svizzero passando la frontiera e sono internati nella Confederazione.

**4 novembre 1934**

Con un grande evento è ricordato a Bellinzona il ventesimo anniversario della mobilitazione di guerra del 1914. Ma in questa occasione sono festeggiatissimi i veterani dell'occupazione delle frontiere durante la guerra franco prussiana del 1870 - 1871, tutti ottuagenari. I veterani del 1870 presenti alla cerimonia sono 16. Dal balcone della Residenza governativa in Piazza Governo a Bellinzona il ten col Vegezzi esalta la grandezza del sacrificio compiuto dai militi ticinesi.
Il giorno seguente un quotidiano commenta l'evento: *(...) Alle sue parole segue una pausa di silenzio in cui sembra che i morti si levino dai muti avelli, come nell'inno fatidico del cavaliere della Libertà, per offrire ancora all'augusta maestà della Patria la loro vita (...). Le truppe ticinesi hanno fatto il loro dovere.*
La guerra e la mobilitazione mettono in evidenza numerose debolezze dell'esercito, costituito da contingenti cantonali che il generale Herzog denuncia senza mezze misure nei suoi due rapporti sull'occupazione delle frontiere del 1870 / 1871. Gli sforzi per la centralizzazione dell'Esercito ricevono un nuovo slancio e trovano la loro concretizzazione nella nuova Costituzione federale del 1874. ◆

*Bibliografia:* Dipartimento militare Cantonale 4.11.34 – ventesimo anniversario Mobilitazione.

*Note:* I lavori per la galleria ferroviaria del Gottardo iniziano nel 1872 e la stessa sarà inaugurata come linea nel 1882 e, quindi, tutto il transito tra il Ticino e la Svizzera è fatto attraverso il passo nel limite delle condizioni atmosferiche. Si aggiunge che lo stato delle strade non erano delle migliori e certamente poco adatte al transito carreggiabile. Nel 1870 tutto il movimento degli eserciti è appiedato e con cavalli e la motorizzazione avverrà più tardi.
Tra l'elenco nominativo oggi disponibile dei 100 veterani del 1870 viventi il 4 novembre 1934, ho trovato anche il mio bisnonno: Grossi Rocco, nato il 30 novembre 1847, di Monte Carasso.

PEGASO
CAPITAL SICAV